

QUESTA SERA

Al teatro Dardano di Montù calici, bottiglie volanti e acrobazie dei sommelier



Alessandro Vallin e Stefano Locati sono "Le sommelier"

MONTÙ BECCARIA. Si ride al Teatro Dardano. Questa sera, alle 21, il duo dei "Freakclown" (Alessandro Vallin e Stefano Locati) metteranno in scena "Le sommelier", uno spettacolo di circoteatro legato al mondo del vino, considerato una delle loro produzioni di maggior successo.

ALCOLE COMICI

«Si tratta di una vera e propria degustazione ad alto tasso di comicità – afferma Barbara Pozzi, responsabile delle pubbliche relazioni del teatro -. Tra calici e bottiglie volanti, equilibristi estremi, bicchieri musicali e bottiglie sonore, i Freakclown esplorano il mondo dell'enologia a loro modo, con una comicità fisica ed originale. I due attori si trasformano in improbabili sommeliers, dando vita ad uno spettacolo che mischia musica dal vivo, strumenti originali ed unici, acrobazie, magia e poesia in una scenografia luminosa e misteriosa, con battute surreali e virtuosismi enologici».

La regia dello spettacolo è di Philip Radice, con Tommaso Tagliabue alle creazioni luminose e Luca De Marinis alle creazioni sonore. I "Freakclown" nascono nel 2002 dal desiderio di formare una compagnia di teatro comico circense

innovativa lontana da schemi tradizionali, affidandosi nei primi tempi alla regia di Alessandra Pasi e Rita Pelusio, e successivamente di Philip Radice. Si sono esibiti in teatri, circhi, strade e piazze di tutta Italia, ma anche in Europa e Sud Africa.

CLOWN

«I clown come non li avete mai visti» è il loro slogan, che rivela la scelta di rompere con le tradizioni performative precedenti, creare una frattura, ma per colmarla di energia positiva e con un'abbondante dose di autoironia. Nel 2010 vincono il premio Torototela per la valorizzazione delle espressioni artistiche in strada della regione Piemonte, mentre, dopo aver prodotto vari spettacoli tra palco e strada, nel 2015 sono tra i protagonisti dello spettacolo "Allavita!" del rinomato Cirque du Soleil, creato appositamente per Expo 2015 di Milano. Sono disponibili ancora alcuni posti.

Per informazioni e preventivate dei biglietti (ingresso unico 10 euro): fiorista Montù Beccaria (signora Anna), negozio di alimentari Fiore Montù Beccaria, Associazione del Teatro (ai numeri 3396547579 e 3317513044). —

Oliviero Maggi

APPUNTAMENTI Al festival il progetto residenza per gli artisti di Teatri di Confine

I FREAK CLOWN A TEATRI DI CONFINE

La compagnia milanese presenta i suoi spettacoli di fronte al nostro pubblico

CHIVASSO I Freak Clown non sono acrobati, non sono clown, non sono giocolieri. Sono tutto questo insieme e sono danzatori, musicisti e teatranti. Si definiscono "due personaggi senza tempo, senza dignità, senza rete". I Freak Clown tornano a Teatri di Confine per condividere con il festival



il progetto Residenza: saranno ospiti di Teatri di Confine e presenteranno i loro lavori sul nostro territorio. Nel festival di quest'anno infatti non sarà solo il pubblico a spostarsi ma anche le compagnie ospiti con le loro produzioni, offrendo così una panoramica del loro percorso artistico. Abbiamo fatto a Stefano Locati e a Alessandro Vallin qualche domanda su Andemmi e Le Sommelier, gli spettacoli che presenteranno e sul loro rapporto con Teatri di Confine.

Quando e come nasce "Andemmi"?
Andemmi nasce nel settembre del 2002, incominciamo da un incontro circhense, e poi ci affidiamo alla regia femminile di Alessandra Pasi, regista e attrice con un percorso di teatro di ricerca e terzo teatro. Eravamo ostinati nel cercare di proporre un teatro di strada che fosse lontano da monocoli e torce infuocate. Cercavamo poi una via più comica e personale con l'aiuto di Rita Peluso: lei stra-

FREAK CLOWN
Il gruppo che si esibirà al festival

volse i personaggi, il parlato e aggiunse molta musica dal vivo. Il nostro voleva essere un progetto originale e innovativo. Crediamo si possa offrire un'alternativa ai numeri e alle battute classiche del teatro di strada, a cui guardiamo con rispetto e tradizione: seguendo questa linea abbiamo creato il cortometraggio iniziale.

Le Sommelier è uno spettacolo in cui riprendete la figura dell'esperto di vini: cosa vi ha portato in quel mondo?

"Le Sommelier" nasce dopo 8 anni e 3 figli maschi. Abbiamo cominciato a giocare con delle bottiglie e un tavolo, e siamo buon bevitori e discreti conoscitori: ci sembrava naturale il percorso enologico. Inoltre il nostro interesse per il mondo circhense negli anni ha naturalmente perso la sua carica iniziale, per sostituirsi con

una presenza teatrale più forte. Dopo quattro anni di prove, abbiamo deciso di rivolgerci ad un regista, **Philippe Radice**, che ha iniziato un lavoro sui tempi comici, sulla ricerca dei personaggi e sulla una visione d'insieme dello spettacolo. Con il vino, poi, potevamo fare quel passo che porta dalla strada al palco. I sommelier si prestano ad essere due personaggi eleganti e raffinati, così come il vino resta un' bevanda di classe e popolare allo stesso tempo. Involontariamente abbiamo trovato una metafora del nostro percorso teatrale. Il tema ci ha portato a viaggiare quasi tra Piemonte, Veneto e Friuli. Sembra che il Gran ducato di Toscana non sia ancora interessato ai nostri servizi, ma siamo fiduciosi nell'unità d'Italia.

L'esperienza con Teatri di Confine non vi è nuova: com'è il festival visto dagli artisti?

Teatri di confine per noi è un'isola sicura e un punto di lancio. Quando ci approdiamo cinque anni fa, trovammo un pubblico attento e disponibile. Fu una delle prime volte in cui riuscimmo a proiettare il video all'aperto: ne eravamo entusiasti; noi cercavamo di fare un altro teatro di strada e c'erano posti dove questo era possibile, per l'attenzione all'esigenze dell'artista, l'educazione del pubblico, il materiale tecnico adatto all'ambiente, la pubblicità, e un buon lavoro sul territorio. A Milano organizziamo da 14 anni la rassegna dell'Saltimbanco, lo spirito è simile a quello che abbiamo incontrato a Casalborgone lo scorso anno: la popolazione attende questo momento, è partecipe, in alcuni casi si crea nei vostri luoghi un rapporto intimo tra pubblico, artisti, organizzatori e amministratori, con il sindaco che aiuta a mettere le sedie.

mattino25-2-12

Da sinistra Roberto Caruso, César Eric e Lella Costa

IL CARTELLONE

Dai Freakclown a Lella Costa in una settimana

Parte con Squash ai Carichi Scappi di violino Portello, il fine settimana pieno di appuntamenti messi in cartellone dai teatri di Padova e provincia. Si tratta di una commedia bulesca o farsa del rovescio ambientata in una palestra, di squash per l'appunto, dove vengono convocato una prostituta ed una casalinga per un colloquio di lavoro. Le due non sanno di che lavoro si tratti, ma ne hanno entrambe bisogno per questo si prestano a tutte le prove proposte da un impacciato esaminatore, che alla fine si scopre essere il vero candidato per questo fantomatico lavoro.

Lo spettacolo si tiene questa sera alle 21.30 ed è portato in scena dalla compagnia TriPunti. Sempre ai Carichi è sempre alla stessa ora domani propone Fast comedy, uno spettacolo di improvvisazione teatrale del Teatro a Molla. Per entrambi le serate ingresso solo soci Arci a 5 euro, 7 con prenotazione via sms al 3465052493. Sabato da passare nelle poltroncine rosse anche al Teatro La Porta di Torreglia che alle 21 apre il sipario per le Varietone Enigmatiche di Eric-Euzenat-Schmitt del gruppo teatrale "Il Canovaccio", che propo-

ne questo racconto che nasce commedia e che lungo il percorso assume i toni del mistero, del dramma grazie ai dettagli e colpi di scena. Ingresso 8 euro. Anche il Teatro de Lianelle di via Agordat sceglie un appuntamento musicale che si inserisce nella rassegna di teatro invernale: oggi alle 18.30 si esibirà l'ensemble femminile Yaga Luna, diretto da Stefano Lorenzoni, con un post-punk di musiche di Rosini, Mendelssohn, Brahms, Schumann, Faubert e Bouzouki, e Cristina Minola che accompagnerà il tutto con la sua chitarra. Ingresso 10 euro.

Anche il Teatro de Lianelle di via Agordat sceglie un appuntamento musicale che si inserisce nella rassegna di teatro invernale: oggi alle 18.30 si esibirà l'ensemble femminile Yaga Luna, diretto da Stefano Lorenzoni, con un post-punk di musiche di Rosini, Mendelssohn, Brahms, Schumann, Faubert e Bouzouki, e Cristina Minola che accompagnerà il tutto con la sua chitarra. Ingresso 10 euro.

La compagnia Freakclown di Milano mette in scena uno spettacolo cabarettistico, degustazione tra calici e flaschi volanti, equilibristi esterni, bicchieri musicali e bottiglie scosse tra battute surreali e virtuosismi enologici. Al Teatro Don Bosco la rassegna del sabato "Su il sipario" continua con la commedia in tre atti di Goldoni **Shen Toderò Brontoloso**, ingresso 8 euro, mentre alle 21.15 al teatro Quintino de Giorgi di Vigonza la compagnia Teatretrè gola propone **La Betta di Angelo Beolco** detto "il fuzzone". In-

gresso 9 euro, 7 ridotto; prevendite e info 3451883367. Al Cinema Rex questa sera alle 21 c'è **Attenti a quei tre**, appuntamento di minio cabaret e musica dal vivo con i mitici Charlie Agostini e Renato Cestaro, accompagnati dalle note e la voce di Alessandro Modenesse. Ingresso 5 euro. Risate assicurate anche domani alle 18.30 con il **Bepi e Maria Show** ed il loro **Spettacolo in 3 D** ospitato al Palatium di Montegrotto Terme. Ingresso 5 euro, info 049 8022638. Qualche giorno di riposo teatrale e di riparte venerdì 2 marzo al Teatro Filarmónico di Fivole di Sacco con **Il mare in tasca**, la storia di un attore che si sveglia e scopre di essersi trasformato in prete. Nei panni del protagonista César Brito, che cura anche testo, sceneggiatura e regia.

Il tema di questo spettacolo è **Januere**. L'azione si sviluppa nella stanza del prete dietro la sagrestia, dove dialoga con Dio, nel quale non crede. Ingresso 10 euro. Sabato 3 al Teatro Bellini di Montebelluna è attesa **Ragazze nelle lande scoperte** del fuori lo spettacolo con Lella Costa diretto da Giorgio Gallione.

Erika Bolletini
049 8022638

WEEK END A TEATRO

Clown da degustare e Messaggi da vedere

Torna in scena «Taxi a due piazze»

di ANGELA BALDI

SU IL SIPARIO su un nuovo weekend a teatro. Stasera alle 21 al teatro dei Ricomposti di Anghiari i **Freak Clown** (nella foto) presentano lo spettacolo «Le sommelier» di e con Stefano Locati e Alessandro Vallin per la regia di Philip Radice. Una degustazione ad alto tasso di comicità, uno spettacolo in divenire. Tra calici e bottiglie volanti, equilibrismi estremi, bicchieri musicali e bottiglie sonore i Freak Clown esplorano il

mondo dell'enologia a loro modo, con una comicità fisica ed originale che vede i due artisti immedesimarsi in due improbabili sommeliers, che tra battute surreali e virtuosismi enologici accompagneranno nel magico

mondo del vino. Allievi di Leo Bassi, Philippe Gaulier, Pierre Byland e Gunter Klimt, si sono esibiti in teatri, circhi, strade e piazze in tutta Europa. E a fine serata degustazione vini dell'azienda «La Pievuccia» di Castiglion Fiorentino, stuzzichini e musica con dj set «Top Ten AllStars». Ingresso 10 euro.

Al Comunale di Bucine stasera alle 21,30 la compagnia La Fraschetta presenta «La Mandragola»



LA RASSEGNA «Messaggi» che porta in scena la fase finale dei laboratori teatrali e musicali tenuti nelle scuole della provincia, sotto la direzione artistica di Gianfranco Pedullà, prosegue oggi al teatro «Mecenate» di Arezzo alle 10 con l'Istituto «Fossombroni» in «Nel ben mezzo di un gelido inverno», regia Mirco Sassoli e Cristina Valiani, alle 11 (replica alle 21) il liceo classico «Petrarca» in «Una notte di mezza estate, un sogno», adattamento e riscrittura di

Samuele Boncompagni, regia di Riccardo Valeriani, laboratorio musicale di Enrico Fink. E lunedì al Mecenate alle 10 l'Istituto «Piero della Francesca» in collaborazione con Fondazione Caponnetto, Arci, Comune, Provincia,

Consulta provinciale degli studenti, Officine della Cultura e Orchestra Multietnica presentano «Fratelli in Italia», testimonianze di giovani immigrati e musica.

Infine torna la divertente commedia di Ray Cooney «Taxi a due piazze» stasera alle 21,15 a Castiglion Fiorentino, con la compagnia «La vita è bella», regia di Roberto Ciofini. Taxi a due piazze è la storia di Mario, tassista dalla doppia residenza e dalla doppia relazione sentimentale con le mogli Barbara e Carla.

TEATRO DI FONTANELLATO DIVERTE «LE SOMMELIER» DELLA COMPAGNIA FREAKCLOWN

Giochi e sorprese tra maestro e allievo

Un'altra felice serata nella bella stagione di Fontanelato, davvero assai varia, per tematiche, forme espressive, poetiche: con «Le sommelier» di con Alessandro Vallin e Stefano Locati, regia di Philip Radice, creazione Freakclown - molte davvero le risate, in uno spettacolo clownesco, fresco, intelligente, con modalità che tornano, tormentoni, ma insieme ricco di continue sorprese, nuove forme di gioco, abilità, nella seconda parte soprattutto musicali, anche con bicchieri variegate riempiti e bottiglie sospese. Tema guida - per una serie di



«Le sommelier» Alessandro Vallin e Stefano Locati, autori e attori.

trovate, equilibri, pantomime, attese tradite - è l'esame, in lingua francese naturalmente, per quanto assai approssimativa, per assumere il ruolo del titolo: diventare sommelier! Maestro e allievo: svelando intanto, chi deve imparare, speciali prodezze che sorprendono... lui per primo! così un tovagliolo tolto per sbaglio non fa cadere quanto è appoggiato sul vassoio, o si assiste con meraviglia alla moltiplicazione dei tappi in bocca, da uno a tanti... Finta serietà, sguardi stupiti, ammiccamenti con il pubblico (uno spettatore sarà poi anche invitato a sa-

lire in scena), ironizzando sul circo, ma anche sul «nouveau cirque», qualche gesto più complesso con citazioni teatrali. Qui gli aspetti prodigiosi, i parallelismi coreografici vivono dentro le antiche modalità dei litigi in forma mimica, buffi dispetti, ripetizioni - come quel volò per sperimentazioni forse non sempre così riuscite (ma poi la maestria si svela sempre) - mentre s'imparano le caratteristiche fondamentali del vino: esilarante l'apparizione della Coca Cola in varie forme, vero scandalo per il Maestro che, sembra invano, sta invece cercando d'insegnare il grande rispetto esclusivo per il vino, il valore dell'eleganza. Tanti i «numeri» con bottiglie che scorrono, volano, si accendono (già: le Molotov!). Il più giovane si lascia facilmente cat-

tuare dalle situazioni, immedesimandosi in più parti, trattenuto quindi dall'insegnante, che ritorna sulla necessità del rigore per quella professione d'esperti... di vino! Anche se lo stesso precettore guida si lascia poi coinvolgere nel gioco dei ruoli, per un inseguimento western per esempio, con pistole e indiani! Il folto pubblico del teatro di Fontanelato ha mostrato di divertirsi molto, applaudendo con partecipazione a scena aperta e poi ancora, a lungo, al termine. Sabato prossimo è in programma «Raep», di grande, riconosciuto pregio. Con il ritorno infine, a chiusura di stagione - ha ricordato il direttore artistico Carlo Ferraridello spettacolo «La Luna» la sera di domenica 24 marzo, di con lo stesso Ferrari e Franca Tragni. ♦

La Stampa 7/05/2024

SOCIETÀ, CULTURA & SPETTACOLI

All'Officiodiellarte nell'ambito della rassegna "Tessere"

Con i FreakClown il vino sposa la giocoleria

L'EVENTO

INNOVAZIONE INNOVAZIONE

L'arte della giocoleria e della clowneria incontrano il mondo del vino nel primo dei due appuntamenti in programma della rassegna «Tessere» di Fontanelato, con il titolo di «Le sommelier» di Alessandro Vallin e Stefano Locati, regia di Philip Radice, creazione Freakclown. Il spettacolo si svolgerà il 21 al teatro dell'Officiodiellarte a Biella (ingresso: 10 euro).

"Bicchieri e bottiglie diventano il gioco di due improbabili sommelier"

Il teatro di Fontanelato, in un'atmosfera di grande varietà, si prepara a ospitare il primo appuntamento della rassegna «Tessere» con il titolo di «Le sommelier» di Alessandro Vallin e Stefano Locati, regia di Philip Radice, creazione Freakclown.

Il teatro di Fontanelato, in un'atmosfera di grande varietà, si prepara a ospitare il primo appuntamento della rassegna «Tessere» con il titolo di «Le sommelier» di Alessandro Vallin e Stefano Locati, regia di Philip Radice, creazione Freakclown.

Nella loro performance i due attori, in un'atmosfera di grande varietà, si preparano a ospitare il primo appuntamento della rassegna «Tessere» con il titolo di «Le sommelier» di Alessandro Vallin e Stefano Locati, regia di Philip Radice, creazione Freakclown.

tra, oppure fare scivolare e rotolare, ma anche scendere. L'utilizzo di oggetti assolutamente reali accende il fascino delle prove di abilità con cui i due attori di commedia.

Altri elementi caratterizzanti le loro performance sono la musica, proposta anche con strumentazione clowneria, e l'utilizzo di una verbalizzazione in stile parabolico, che nel caso del sommelier fa cenno alle sommità del fruscio.

Grazie a questo effrazione, Alessandro Vallin e Stefano Locati, in trio con Claudio Cremonesi, nel 2015 hanno partecipato allo spettacolo «Alla vita», realizzato da Le Cirque du Soleil durante l'Expo di Milano e proposto in 80 repliche. Da quell'esperienza è nata la scena del Tre Chef che è poi diventata uno spettacolo di teatro.

«Harold che partecipa alle audizioni con grande curiosità, ma pochissime speranze: invece alla fine funtina scrosciana. Cestavano due persone, ma quando ti vedi in azione ci prendono tutti e tre. È stata un'esperienza molto coinvolgente e luminosa. Il tema dell'Expo e dello spettacolo era il 2000 e noi, quei mesi l'idea di questi tre buffi chef. Andiamo in Canada per prepararci, ma ci lasciamo ampia libertà creativa, naturalmente con una supervisione generale».



I FreakClown (Alessandro Vallin e Stefano Locati) nella spettacolo «Le sommelier». In scena stanno a Biella

ALLA VITALE BARBERIS CANONICO

In visita all'azienda con Teatrando per scoprirne gli aspetti ecosostenibili

Utilizzo consapevole delle risorse energetiche, attenzione alla salute dei lavoratori, controllo della materia prima: sono alcuni dei temi prioritari per un'azienda che voglia rispettare i parametri relativi all'ecosostenibilità in tutto il suo percorso produttivo. Questo comporta un'attenzione che ogni giorno è lavorazione e che non è semplice da far comprendere e da comunicare. Vitale Barberis Canonico, storica azienda tessile biellese, ci prova con il colabel per le langugine del teatro. Domani gli attori della compagnia Teatrando, che già in passato hanno animato gli spazi produttivi nella sede a

Valdiana (Piemonte), proporranno infatti uno spettacolo itinerante, che permetta di visitare la struttura e di scoprire gli aspetti legati alla sostenibilità.

«Eco-sostenibile (dalle fibre alle)» è il titolo del percorso che si sviluppa su sei scene, ospitate in parte all'interno e in parte all'esterno. Autore dei testi è Danilo Cova, architetto dell'azienda, che si è divertito a dare forma teatrale e volutamente leggera ad argomenti seri, molto importanti e anche complessi, partendo da informazioni e dati reali. Verranno messe in scena situazioni di vita quotidiana in azienda, legate a temi quali



La depurazione delle acque alla Vitale Barberis Canonico

l'attenzione verso un consumo energetico consapevole e anche complesso, la depurazione delle acque che servono per la lavorazione tessile, ma anche l'impiego di assicelatori, ovvero di dispositivi che lavorano un supporto a specif-

che parti del corpo permettono di lavorare in determinate mansioni. Si parte ogni 30 minuti dalle 10,30 alle 11,50 e dalle 14,30 alle 17,30. La partecipazione è gratuita, ma occorre prenotare: www.teatrando.it.

IL CIRCUITO CEDAC

Il nuovo circo di "Le sommelier" con i Freakclown Vallin e Locati



Alessandro Vallin e Stefano Locati in scena con "Le sommelier"

► OLBIA

Dopo il debutto ieri a Nuoro, questa sera le atmosfere da nouveau cirque de "Le sommelier" approdano al cineteatro di Olbia (ore 21). Si tratta del secondo appuntamento della stagione di prosa del circuito Cedac. Spettacolo di e con Alessandro Vallin e Stefano Locati - ovvero i Freakclown - con le creazioni luminose di Tommaso Tagliabue e la colonna sonora di Luca De Marinis, per la regia di Philip Radice, si propone come "una degustazione ad alto tasso di comicità".

«Il vino è il canto della terra verso il cielo» sosteneva Luigi Veronelli, dunque i due protagonisti, Pinot e Cirò, propongono le loro "variazioni sul tema" facendo volare e "cantare" bottiglie e bicchieri, e trasformandosi in improbabili sommelier in un originale divertissement rivolto tanto a un pubblico adulto che ai più piccoli. Lo spettacolo parla prevalentemente attraverso il linguaggio circense, tra acrobazie e clownerie, teatro e danza, illusionismo e giochi di luce. Una performance in cui i Freakclown, già nomi noti nei teatri e nei festival di street art - entrambi nel cast del visionario inno "Alla Vita!" del Cirque du Soleil per Milano Expo - daranno prova del loro eclettico talento tra comicità "fisica" e irriverente.

Con la commedia "Le sommelier" si chiuderà il 2019 della stagione teatrale organizzata dal Cedac, che aveva aperto il sipario lo scorso 28 novembre con l'originale commedia "La conosco Giulia?" proposta dall'associazione Giulia giornaliste. Il programma riprenderà tra un mese, il 14 gennaio, con l'opera "Le ultime lune" di Furio Bordon e a seguire altri sei spettacoli fino alla fine di aprile. (p.a.)